

IL FANTASMA DELL'EOI

Ieri a scuola si è parlato di processioni spettrali e come evitarle disegnando un cerchio con il gesso e rimanendo dentro. Così passeranno senza prestarci attenzione.

I professori disegnavano dei cerchi prima di buttare via i gessetti perché con i nuovi schermi non servono più. Benvenuto progresso! scherzavano senza nessun rispetto.

Sono così crudeli che perfino imbottigliano e bevono le lacrime degli studenti.

Oggi si sono riuniti al piano segreto numero cinque dove si è attivato l'allarme. Escono cercando di capire cosa stia capitando.

Il panico attanaglia le loro gole: da uno degli ascensori che si apre e si chiude incontrollabilmente, emerge una figura che a volte fluttua, a volte striscia. Emanava un fetore che rappresenta un misto di paura, disperazione, antichità.

Il fantasma dell'EOI.

L'inquietudine che attraversava le loro schiene nei corridoi della scuola... era quella cosa che ora li guarda adiratamente.

È da tempo che li osserva e ora viene a farli membri del corteo che guida.

Non importano il sesso o le conquiste in questa vita, ma la purezza dell'anima; loro meritano di vagare eternamente nell'oscurità.

Un insegnante d'italiano ricorda come liberarsi di questo incubo ma...

ACCIDENTI, I GESSI!

Benvenuto progresso, ricevono telepaticamente con umorismo spettrale.

Una storia di **Phantomas**

